



CONSORZIO VINO
CHIANTI CLASSICO



La vite è meravigliosa: verso un manuale per districarsi nel meraviglioso mondo del paesaggio del Chianti

Percorso di confronto pubblico ai fini della Lr. 46/2013

REPORT DEL FORUM PARTECIPATIVO DEDICATO A CITTADINANZA, ASSOCIAZIONI E OPERATORI DEL MONDO RURALE

Castellina in Chianti, 19 dicembre 2017

Il FORUM è stato organizzato nell'ambito delle attività di partecipazione del progetto "La vite è meravigliosa: verso un manuale per districarsi nel meraviglioso mondo del paesaggio del Chianti", per discutere e approfondire con rappresentanti della cittadinanza, associazioni e operatori del mondo rurale, le criticità, i bisogni, le aspettative, i punti di forza rispetto al tema del "mondo della vite", anche in relazione alla prima articolazione dei temi emersi nel precedente Forum con tecnici ed esperti svoltosi il 24 novembre a Barberino Valdelsa.

L'incontro è stato organizzato secondo un metodo attivo che ha visto alternarsi momenti di confronto plenario a singoli interventi, moderati da facilitatori della società cooperativa MHC Progetto Territorio, incaricata dell'organizzazione e gestione del processo partecipativo.

La discussione è stata basata sul documento in cui si articolano le tematiche, analizzate nelle loro criticità e potenzialità, dibattute al Forum precedente con tecnici ed esperti. Si riporta in allegato il documento nella forma in cui è stato diffuso ed illustrato ai partecipanti all'avvio dei lavori, come minimo comun denominatore per l'approfondimento e l'integrazione dei temi secondo cui saranno impostate le Linee Guida condivise, esito finale dell'intero processo partecipativo.

L'incontro si è svolto **Martedì 19 dicembre 2017 alle ore 17:00** a Castellina in Chianti (SI) presso la "Casa dei Progetti", Via IV Novembre n°2, e i lavori sono proseguiti fino alle 19,30.

LA VITE È MERAVIGLIOSA

Verso un manuale per districarsi nel meraviglioso mondo del paesaggio del Chianti



CONSORZIO VINO
CHIANTI CLASSICO



Comune di
Castellina in Chianti



Comune di
Greve in Chianti



Comune di
Barbero Val d'Elsa



Comune di
Castellina in Chianti



Comune di
Faldes in Chianti



Comune di
San Casciano in Val di Pesa



Comune di
Tenute Val di Pesa

PARTECIPANTI

Sindaco di Castellina in Chianti **Marcello Bonechi**

Alessandra Bellini, Comune di Castellina

Paolo Corbini, *associazione Città del Vino*

Vito De Meo, gruppo Archeologico Salingolie

Adriana Gori, Comune di Castellina

Marco Ermini

Silvia Fiorentini, *Responsabile Comunicazione del Consorzio Chianti Classico*

Tommaso Marocchesi Marzi, Tenuta di *Bibbiano*

Gioia Milani, Agriturismo Le Bonatte

Carlo Mocenni, Architetto

Filippo Ninci, Fattoria Campoperi

Critina Pepi

Andrea Pucci, Comune di Castellina

Susanna Soderi

Roberto Stucchi Prinetti, *presidente Biodistretto del Chianti*

Rodolfo Tomada,

Emilio Verdiani, Federazione Italiana Caccia

Eleonora Zecchi

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E PRESENTAZIONE DEI LAVORI

L'incontro viene introdotto – con un caffè di benvenuto - dal **sindaco di Castellina in Chianti Marcello Bonechi** che presenta i saluti e il benvenuto istituzionale ai partecipanti, ricordando brevemente gli antecedenti e il contesto in cui si è sviluppato il percorso partecipativo “La Vite è meravigliosa”. Illustrando l’oggetto del processo, ovvero l’operare nell’intricato mondo del Paesaggio del Chianti, il sindaco di Castellina sottolinea l’importanza del coordinamento delle iniziative e delle politiche fra i comuni del Chianti e con il Consorzio Chianti Classico, anche in prospettiva delle opportunità che si potrebbero aprire con il



processo per la candidatura UNESCO del Chianti come patrimonio fondamentale dell'umanità.

Il dibattito viene aperto da **Massimo Carta di MCH Progetto Territorio**, che dopo una breve presentazione della stessa società MHC, vincitrice del bando pubblico per la gestione e comunicazione del processo partecipativo, illustra brevemente le diverse fasi del processo partecipativo, ricordando i due incontri pubblici già svolti, il 13 ottobre (presentazione pubblica de "La Vite è Meravigliosa") e il 24 novembre (Forum esperti e tecnici), nonché il principale obiettivo del processo, ossia elaborare in modo condiviso delle Linee Guida per la gestione dei paesaggi del Chianti, finalizzate a favorire una maggiore agilità burocratica, valorizzare le pratiche virtuose e aprire nuove opportunità di sviluppo sostenibile del territorio in termini economici, ambientali, culturali e turistici.

Sottolinea peraltro che l'approccio a cui sarà improntata l'elaborazione delle Linee Guida non è mirato alla realizzazione di un regolamento o un progetto specifico, ma ad elaborare indirizzi, linee strategiche, azioni di lungo periodo per una costruzione condivisa di buone pratiche, anche in relazione alla candidatura Unesco.

Spiega poi ai partecipanti l'organizzazione e le finalità dell'incontro chiedendo loro di esprimere la loro visione, durante il lavoro dei tavoli, sulle criticità, potenzialità, proposte progetti e buone pratiche in relazione all'articolazione di un primo indice di argomenti e di temi da approfondire, scaturiti dalle interviste, questionari e incontri precedenti, nonché di suggerire eventuali argomenti che ritengono opportuno vengano approfonditi nel corso del processo. Si tratta di temi diversi per argomento, scala, portata, ecc. scaturiti dalle interviste dai questionari e dal processo svolto finora, cioè innanzitutto il Forum con gli esperti che si è svolto il 24 novembre.

Elenca poi un riassunto per punti dei principali temi emersi, proiettando brani del documento:

- 1 strumenti di governo del territorio
- 2 collegato ma specifico: regolamento dei manufatti agricoli
- 3 olivicoltura
- 4 ambiente e sostenibilità (citando anche la Carta del Chianti)



Un tema da questo derivato è quello dei problemi originati dal sovrannumero degli ungulati - ci sono vari temi trasversali e ricorrenti, come gli ungulati.

- 5 finanziamento e coordinamento
- 6 attività industriali artigianali e commerciali
- 7 turismo accoglienza e fruizione del Chianti
- 8 lavoro
- 9 mobilità dolce e sentieristica

Massimo Carta propone poi dei suggerimenti dei facilitatori su altri temi possibili di approfondimento:

- Il tema del allevamento, con il tema a esso collegato della produzione casearia
- il tema di altre attività e produzioni rurali oltre al vino e all'olio
- la illustrazione di punti di vista, interessi e posizioni non necessariamente condivise e compatibili

Gioia Milani, *piccola azienda familiare, dai primi del 1900 delegato per l'agricoltura della Camera di Commercio di Siena, membro del consorzio agrario Siena/Arezzo [ma preferisce parlare come contadina]*, propone dei temi trasversali:

la segnaletica: anni addietro quando era presidente di Terra Nostra l'incerta, obsoleta e contraddittoria situazione della normativa (nazionale) al riguardo e le differenze fra le province hanno penalizzato molto la provincia di Siena, dove non si possono mettere i cartelli per segnalare vendita diretta e altre attività economiche. Ne risulta un problema di raggiungibilità per visitatori e turisti ma addirittura per le ambulanze che devono raggiungere dei turisti sparsi nella campagna.

Anche **le zecche** sono un problema trasversale, dovute alla diffusione degli ungulati, possono generare criticità per fruitori e visitatori dei boschi della zona (malattina di Lyme).

Un altro problema sono **i lupi** che arrivano ora fino a bordo della piscina all'interno dell'agriturismo: sono problemi seri per chi lavora con turismo di famiglia. I lupi sono un problema latente ma non evidente: gli stessi conflitti fra contadini e allevatori contro gli ambientalisti sono molto forzati, non c'è stato un controllo per mantenere bassi i numeri dei lupi.



Verso un manuale per districarsi nel meraviglioso mondo del paesaggio del Chianti



Apprezza molto la parola **resilienza e il concetto che veicola**: è difficile rendere resiliente il territorio. Sottolinea la fortunata situazione nel Chianti, con un patrimonio paesaggistico non perfetto ma molto ben conservato, per merito principalmente degli agricoltori, di cui sottolinea la necessità di sostegno. Come esempio ricorda che in quest'anno di grande carenza nella produzione di vino e olio si sono salvati in molti grazie all'attività di agriturismo.

Filippo Ninci, consulente agricolo e forestale – hospitality manager Agriturismo Casale dello Sparviero. Avanza un intervento esplicitamente provocatorio: lamenta la mancanza di un Focus specifico. Ci sono nel Chianti attività molto diversificate, i vari regolamenti comunali fanno peggio che meglio: non armonizzano ma invece complicano le attività. Si chiede se sia davvero **possibile omogeneizzare criticità e soluzioni in situazioni tanto diverse?**

Porta l'esempio della sua azienda, dove ricorrono svariati problemi tipici dell'area del Chianti, dalla **segnaletica** agli elevati costi di **manutenzione delle strade vicinali**. Porta l'esempio del traffico pesante che insiste su strade mal mantenute e non adeguate.

Sottolinea in generale la mancanza di trasporto pubblico efficiente. Ricorda i frequenti scontri fra interessi delle aziende che producono in agricoltura con il turismo contro le attività industriali e artigianali. Chiede se ci sia veramente volontà e capacità da parte delle istituzioni e degli attori di **comporre i punti di vista opposti? C'è possibilità di mettere d'accordo interessi conflittuali? Porta l'esempio di alcuni cacciatori che non rispettano le leggi, che vendendo la carne di cinghiale, non sono certo favorevoli alle coltivazioni di pregio danneggiate proprio dal cinghiale che essi in qualche modo pasturano.** Prosegue sottolineando che comunque i cambiamenti degli ultimi 100 anni sono stati molto importanti, occorre **scegliere fra** la strada della **conservazione** e quella dell'**innovazione**: una delle caratteristiche tradizionali del Chianti è la **differenziazione** e anche la **competitività**, invece attualmente anche in questo territorio l'innovazione e il cambiamento perseguono **una omogeneizzazione**.

Adalgisa Rubino, MHC Progetto Territorio

Risponde alle inquietudini di Ninci: al netto delle opposte visioni in questo processo c'è interesse e intenzione verso l'elaborazione di visioni comuni.



Tomada/Zecchi:

Si propone di esprimere il punto di vista degli **operatori del turismo**: è necessario **unificare**, non è possibile procedere per iniziative diverse a seconda dei vari comuni. Rileva una serie di problemi presenti nel territorio di Castellina:

- non c'è il metano
- non c'è la fibra ottica
- c'è un forte inquinamento acustico causato da moto che fanno le gare sulle strade del Chianti.

Occorre quindi ad esempio:

- unificare la segnaletica
- unificare limiti di velocità
- unificare i regolamenti d'uso delle strade vicinali.

Paolo Corbini, associazione Città del Vino:

Offre disponibilità dell'associazione a condividere studi ed elaborati già svolti, ad esempio riguardo **l'armonizzazione di normative e regolamenti**, primo fondamentale necessario passo. Questo è un problema non degli agricoltori ma della politica. Occorre spingere i sindaci ad aderire a questo processo di condivisione. Riferisce dell'esperienza nella zona storica del Prosecco/Valdobbiadene, dove è stata presentata la candidatura UNESCO delle Colline del Prosecco (commentando con una battuta che alla fine in Italia ci sono talmente tante eccellenze che non ce n'è più nessuna...). I 15 comuni del Prosecco è da anni che lavorano insieme e hanno **uniformato e condiviso i regolamenti di Polizia Rurale**: parliamo di ben 15 comuni! I sindaci e le associazioni di categoria si sono organizzati insieme e con il tempo hanno ottenuto questo grande risultato. Come anche nell'area del Sannio, invita a sforzarsi all'unione e condivisione degli obiettivi dello sviluppo. Anche lo status di **patrimonio UNESCO** non va inteso come nuove regole e “paletti” allo sviluppo ma **come opportunità**. Altri temi su cui l'associazione Città del Vino può portare competenze sono i cambiamenti climatici: ad esempio a suo tempo hanno proposto all'assessore all'urbanistica della Regione Toscana Anna Marson di introdurre nelle normative regionali e nella disciplina del Piano Paesaggistico delle misure per **facilitare la creazione di bacini idrici**.



Verso un manuale per districarsi nel meraviglioso mondo del paesaggio del Chianti



Comune di Greve in Chianti



Comune di Barbero Val d'Elza



Comune di Castellina in Chianti



CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO



Comune di Castelluccio Scalo



Comune di Faldes in Chianti



Comune di San Casciano in Val di Pesa



Comune di Trenzale Val di Pesa

Adalgisa Rubino, MHC Progetto Territorio

Riferisce riguardo all'idea di recensire e recuperare le antiche cisterne, anche nei centri storici dei paesi, ed i bacini idrici.

Roberto Stucchi, presidente Biodistretto:

Riguardo all'acqua e cambiamento climatico, sottolinea come anche sul lato dell'informazione e cultura ci sia ancora molto impegno da approfondire. Ricorda ad esempio che la maggior parte delle sorgenti dei Monti del Chianti, in particolare sul lato Ovest, non sono conosciute o comunque non sono mantenute: i residenti vivono e lavorano basandosi sull'uso delle cisterne. Ricorda inoltre che gli interventi di gestione dei versanti o dei terreni con il tempo hanno effetto anche sul cambio climatico. Nell'area del Prosecco si sono verificati **problemi di applicazione e di rispetto delle normative**, come succede qui ad esempio riguardo ai cinghiali.

In relazione ai **sentieri** ricorda:

- il problema delle recinzioni anti ungulati
- le strade carrabili sono pericolose da percorrere e/o attraversare a piedi
- i sentieri invece non sono mantenuti.

Tomada:

Occorre mettere a sistema la sentieristica per escursione a piedi, i servizi alla bicicletta e l'offerta enogastronomica.

Filippo Ninci, consulente agricolo e forestale – hospitality manager Agriturismo Casale dello Sparviero: la **manutenzione e la pulizia dei sentieri sono molto costose**: chi si sobbarca questi costi, le aziende? Ricorda la “pista verde” che da Poggibonsi arriva fino a Monteriggioni: all'interno dell'abitato di Poggibonsi è in buono stato, come si esce dal centro abitato la pista è già diventata un bosco. Se non si riesce a mantenere 10 km di pista come si fa a realizzare una vera rete di Sentieri e piste Verdi? Ricorda in particolare il **problema degli attraversamenti stradali**. A questo riguardo ricorda delle buone pratiche svolte a Castiglione della Pescaia. Sottolinea come la **manutenzione** del sentiero nella loro azienda, che è un tratto della via Francigena, venga **svolta a carico della stessa azienda**.



Verso un manuale per districarsi nel meraviglioso mondo del paesaggio del Chianti



Paolo Corbini, *associazione Città del Vino*:

Occorre **uniformare anche la tassa di soggiorno**, così se ne può uniformare e concordare anche l'utilizzo.

Marco Ermini:

Desidera introdurre una riflessione sul tema della Cultura. Il Chianti è vario: per unire serve anche una **programmazione coordinata**: attualmente la programmazione non è coordinata e anche banale dal punto di vista contenutistico. I turisti non riescono nemmeno a capire dove possono trovare le informazioni sull'offerta culturale. Occorre quindi il coordinamento di eventi ed iniziative. Porta l'esempio della **costruzione di una rete museale**: nel Chianti manca tutta la parte sacra o archeologica, manca l'arte contemporanea. In passato c'erano state interessanti esperienze ma ora non si riesce a valorizzare il contemporaneo, non si riesce a mettere a sistema. Vuole evidenziare l'importanza e il valore del settore culturale. Ad esempio, a proposito del "gioco lento", ricorda come in Trentino **ogni agriturismo ha un settore con giochi per i bambini**. Qui nel Chianti anche se mirano al turismo con famiglia non fanno niente in proposito.

Silvia Fiorentini, *Responsabile Comunicazione del Consorzio Chianti Classico*:

È necessario il **coordinamento anche per la comunicazione**: ai turisti, ai compratori di vino, ai fruitori dell'offerta culturale. Sottolinea la mancanza di un **centro di comunicazione, di un portale sulle informazioni**. Il Consorzio si sta organizzando intanto **come "collettore" delle informazioni su eventi e attività**, e gradualmente anche nella **pianificazione e programmazione integrata**. La funzione del consorzio può essere anche quella di collante fra le varie realtà e iniziative, importante è la condivisione di intenti e l'unione delle modalità operative.

Vito De Meo, *Lavora nel settore del turismo e in una galleria di arte contemporanea; è membro dell'associazione Gruppo Archeologico Salingolpe e ricercatore storico su peculiarità delle singole aziende*. L'attività dell'associazione ha permesso di scoprire necropoli etrusche, che ora vanno rese fruibili e "comunicate". Rileva una **scarsa**



Verso un manuale per districarsi nel meraviglioso mondo del paesaggio del Chianti



Comune di Greve in Chianti



Comune di Barbero Val d'Elsa



Comune di Castellina in Chianti



CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO



Comune di Castelluccio Scalo



Comune di Fiesole in Chianti



Comune di San Casciano in Val di Pesa



Comune di Trenzale Val di Pesa

consapevolezza del nostro potenziale anche nel settore dell'Archeologia. Il Chianti non è solo vino: vi sono molte potenzialità per esempio per **destagionalizzare il turismo**. Sottolinea l'importanza, nello svolgimento dell'azione politica e della ricerca di risorse e finanziamenti, di una necessaria sensibilità alle espressioni e alle esigenze del settore della Cultura. **L'escursionismo è un turismo di qualità**, non è un turismo mordi e fuggi. E' invece un turismo molto sensibile, che si nutre di questa sensibilità espressa dal territorio. Rileva nel Chianti alcuni problemi di "litigiosità" e la mancanza di una visione unitaria e di un "bagaglio valoriale" condiviso. **Gli aspetti culturali associano il prodotto con un bagaglio valoriale che crea fidelizzazione e empatia.**

Tommaso Marocchesi Marzi, Azienda Bibbiano:

Condivide la necessità di uniformità: una **normativa comune** e l'occasione della **candidatura Unesco** possono portare le istituzioni, cioè comuni, a parlarsi tra di loro e con le aziende. La dimensione del singolo comune ormai è un po' stretta. Ha l'impressione che i viticoltori vengano considerati dei nemici dell'ambiente. In realtà la storia del Chianti degli ultimi 70 anni dimostra che i **viticoltori sono stati il motore dello sviluppo, della conservazione e della vitalità del paesaggio**. Inoltre ora vi sono alcune misure a sostegno della "viticoltura di precisione".

Su ungulati e recinzioni: è reale l'impatto paesaggistico delle recinzioni, però nel Chianti ci **sono troppi ungulati** (quanto nell'intera Austria) che hanno un **grande impatto anche sulla fruizione del territorio**, ma soprattutto **gli ungulati hanno forte impatto sul vigneto**, cioè sul motore dello sviluppo e della vitalità del paesaggio del Chianti.

Un altro problema è l'età avanzata dei cacciatori. Propone poi di diminuire la promozione di sagre e **trovare forme di convenzione con le squadre di cinghiali per impegnarli nella manutenzione del bosco e della sentieristica**. Ricorda la presenza del CAI Club Alpino Italiano, massima autorità nel campo della **sentieristica** a livello nazionale. Qui invece si fa la mappa dei sentieri di Castellina o la mappa dei sentieri di Gaiole, eccetera, senza prospettiva di rete. Ricorda poi che le strade vicinali sono utili per la fruizione turistica, ma sono soprattutto dei luoghi di lavoro. Suggestisce poi che la precisa **digitalizzazione e la mappatura con GPS della rete di sentieri** porterebbero innovazione e altre attività correlate nella zona del Chianti.

LA VITE MERAVIGLIOSA

Verso un manuale per districarsi nel meraviglioso mondo del paesaggio del Chianti



Elenca poi una serie di osservazioni puntuali ai vari temi proposti:

UNESCO: c'è già il soggetto promotore, occorre che il processo partecipativo agisca di concerto con esso.

Olivicoltura: puntualizza che attualmente nel Chianti gli oliveti vivono grazie alla viticoltura. Finché **le norme consentiranno di mescolare olive e oli tunisini o europei** al nostro e diventare così olio italiano **non si avvierà la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.**

Cambio climatico: la realizzazione di **bacini idrici comporta troppa burocrazia.**

La **nettezza urbana** è a un livello insufficiente .

Cultura e Turismo: occorre riempire il territorio di contenuti di qualità elevata e renderli fruibili, così si può **destagionalizzare il turismo e le altre attività:** ad esempio **destagionalizzare i lavoratori stagionali** grazie alla possibilità della flessibilità del lavoro.

Massimo Carta, MHC Progetto Territorio:

Sottolinea come il Chianti sia un mondo complesso. In questo territorio si sono avvicinati grandi cambiamenti sociali, climatici, economici, di biodiversità, paesaggistici, ecc. Il Piano Paesaggistico ha commesso forse alcuni errori, anche di comunicazione, ma talvolta è anche stato vittima di pregiudizi.

Marocchesi Marzi, Azienda Bibbiano:

Suggerisce che **UNESCO** dovrebbe voler dire sviluppo della Cultura, probabilmente la candidatura potrebbe **portare nel Chianti istituzioni ed eventi culturali di altro spessore.** Si vanno a tutelare dei valori senza entrare nel merito specifico, urbanistico o altro, lasciando quindi gli stimoli a fare cose, all'innovazione e al progresso.

Vito De Meo: tornando sul tema dell'**informazione e comunicazione, strettamente connesse con la promozione del territorio,** ricorda che in due episodi a Castellina e a Gaiole gli hanno chiesto "Che significa Gallo Nero?"

Marco Ermini

LA VITE MERAVIGLIOSA

Verso un manuale per districarsi nel meraviglioso mondo del paesaggio del Chianti



Parere di confronto pubblico ai fini della L. 48/2013



CONSORZIO VINO
CHIANTI CLASSICO



Comune di
Cascina Scanzano



Comune di
Greve in Chianti



Comune di
Barbero Val d'Elsa



Comune di
Castellina in Chianti



Comune di
Faldes in Chianti



Comune di
San Casciano in Val di Pesa



Comune di
Terradello Val di Pesa

Desiderando riferire anche di buone pratiche, ricorda l'eccellenza della Pasta Fabbri a Strada in Chianti: coltivano nella zona un tipo speciale di grano locale, lo mietono e poi producono la pasta a livello locale.

I lavori del Forum terminano alle ore 19:30 del 19 Dicembre 2017.